



Nella notte del 21 marzo 1345, a San Gimignano, un maestro e il suo allievo usano il Leykondaimonion, il libro alchemico nato dal buio del tempo, per fabbricare uno strumento di morte.

Nel 1789, Cagliostro, il mago stregone, entra in possesso del libro e con quello crea l'oro della sua ricchezza.

Duecentosedici anni dopo, qualcuno vuole usare quello stesso strumento per uccidere tutti gli abitanti di Roma.

Un nero e inquietante baule contiene un codice che arriva dal passato e che potrebbe rivelare il futuro.

Padre Jean Leon avrà bisogno di molti amici per poter risolvere tutti i misteri che si celano in questa avventura. L'Italia è il teatro ideale di vendette che tornano da un passato di sante crociate, di tradimenti, di ricerche dentro le viscere della terra, segreti nascosti da versi in quartine.

Una corsa contro il tempo fra Torino, Milano, Genova, Monteriggioni, Canino, San Gimignano, Roma, Aviano, Isola del Liri, Riano e San Donato Val di Comino. Un'altra ricerca che il monaco francescano, aiutato dal fido Dimitri e da un nuovo amico dal fisico notevole, sarà costretto a portare a termine per fermare un attentato di proporzioni immense e scoprire un tesoro senza precedenti.

## **L'oro di Cagliostro - sinossi breve**

Le avventure di Padre Jean Leon continuano alla ricerca del fantomatico tesoro del mago siciliano, ma un pericolo molto grande si profila: gli abitanti di Roma stanno per soccombere per mano di un nemico invisibile.

Copertina: Brossura

Pagine: 560

Dimensione: cm 13 x 20

Data di pubblicazione: giugno 2020

Edizione: cartacea

Prezzo: euro 18,00

ISBN: 9791280088017

## **Incipit**

Arsuf, 7 settembre 1191, poco prima dell'alba – Riccardo

«La luna di questa notte non ci ha sorpreso nel sonno» disse con voce ferma, «e nessun altro ci sorprenderà». Parlava dell'esercito nemico che era immobile a poca di-stanza. Parlava di quel pericolo che restava fermo. Fermo come resta ferma una tigre, accucciata nell'ombra, con gli occhi di brace, salda sulle sue zampe, pronta. Lei è lì che ti aspetta, ti aspetta e tu lo sai. Puoi non averne paura, oppure sì, non ha importanza, ma la sua presenza è reale e aumenta le tue paure se ne hai, o te le fa venire.

Quella tigre aveva la forma di un esercito intero, impaziente di incontrarli, come in un agguato annunciato. Riccardo parlava di quell'esercito valoroso, guidato da un uomo terribile, senza dargli una forma concreta, quasi senza dargli importanza pur essendo consapevole della sua presenza.

Era calmo e sincero nella sua tranquillità disarmante, e chiunque lo avesse guardato in quel preciso momento avrebbe visto che non aveva paura. Nessuno lo aveva mai visto tremare. Nessuno aveva mai visto un timore nei

suoi occhi, l'abbassarsi di uno sguardo di fronte al pericolo.

Il volto severo, la barba rossastra, curata e calma anche lei, come le sue mani salde e rassicuranti. Vestiva un semplice abito di forte tela ruvida, un po' segnato dall'uso e dal tempo. Brache leggere e un paio di calzari che recavano i segni dei passi e delle staffe dei cavalli, ornati da rattoppi di pelle nuova. Si poteva scambiarlo per un soldato, ma lo sguardo non tradiva. Lui era il Re. Era Riccardo Cuor di Leone.

Al suo fianco, sotto la stessa tenda, c'erano molti cavalieri francesi e inglesi, e alcuni soldati incaricati di piccoli comandi. Era il momento di preparazione alla battaglia che stava per scatenarsi. Erano stati fatti i piani di attacco e quelli di difesa, disposti gli schieramenti, segnate le postazioni di guardia, sistemati i vessilli, decretata e distribuita la difesa estrema. C'era ben poco altro da dire e da organizzare. Tutto era pronto.

---

## Sei domande a Paolo Domenico Montaldo

### **D: Che cosa è L'oro di Cagliostro?**

R: E' la naturale continuazione delle avventure iniziate con Utinam. In realtà ne L'oro di Cagliostro ci sono due avventure che scorrono su binari paralleli e che si intrecciano fra loro in modo inaspettato.

### **D: Perché Cagliostro?**

R: Cagliostro, al secolo Giuseppe Balsamo, era un siciliano che ha avuto la capacità di farsi ricevere in tutte le corti d'Europa ma, come la maggior parte dei ciarlatani, a un certo punto è caduto in disgrazia. L'oro di Cagliostro è un fantomatico tesoro che il nostro sedicente mago avrebbe nascosto in un luogo estremamente pericoloso. Ma questa è solo la prima delle due avventure narrate nel libro.

### **D: Invece la seconda avventura di cosa parla?**

R: Racconta il piano di un gruppo di terroristi per uccidere tutti gli abitanti di Roma con un metodo molto semplice. E' una corsa contro il tempo che vede coinvolti i servizi segreti italiani, l'esercito e l'aviazione americana che cercano di impedire che tutto questo accada.

### **D: Quindi stavolta i cattivi sono i terroristi?**

R: Per noi che stiamo da questa parte sì, sono i cattivi, ma a volte non riflettiamo sul fatto che i buoni molto spesso sono coloro che molto tempo prima sono stati molto cattivi. Non dimentichiamoci tutto questo, perché è storia, è la nostra storia.

### **D: E' previsto un lieto fine?**

R: La fine non è mai lieta, neanche nelle favole. Ognuno ha la sua parte di responsabilità nel lieto fine e ognuno si sente un po' in colpa per quello che è successo. Comunque sì, alla fine tutto finisce bene, ma la domanda è: per chi è il lieto fine? Sarà per tutti così? Lieto fine e basta? Per qualcuno certamente sì.

### **D: I protagonisti sono gli stessi di Utinam?**

R: Quelli principali sì. Padre Jean Leon, padre Anselmo e suor Micaela sono presenti. Altri protagonisti si sono aggiunti, altri sono scomparsi, qualcuno ha fatto carriera. Qualcuno la fa suo malgrado. A volte, un po' come nella vita, ti fanno fare carriera per punirti.

### **D: Dov'è ambientata la storia?**

R: Solo in Italia. Torino, Milano, Genova e Roma sono le città principali, ma vi sono anche altri luoghi molto particolari come il piccolo paese di Canino, che era presente già in Utinam, e altri luoghi speciali.